

1513 animo sospeso quelli ancora, ne quali da principio le parole del Savorgnano havevano accesa qualche prontezza maggiore, & dando già manifesti segni di timore, i capitani venuti a nuova consulta, deliberarono non doverfi temerariamente insieme con la salute della città esporre a manifesto pericolo tutta la cavalleria, che vi si ritrovava dentro, commettendosi l'una, & l'altra a tali difensori. Così i cavalli, & i fanti se ne uscirono della città, preso il camino verso la Livenza per passarla quanto prima, & condursi in luogo sicuro, temendo, che i nemici preoccupandoli non impedissero loro il passo; & il Savorgnano se n'andò ad Osofo castello di sua giurisdittione, per presidiarlo, & difenderlo, quando i nemici fossero passati più avanti. Ma la città di Udine rimasa spogliata d'ogni difesa s'arrese subito a' Tedeschi, havendo con loro patteggiato la salvezza delle vite, & facoltà de' cittadini, & essendosi obligati per riscuotersi dal sacco di pagare mille ducati all'essercito. Con le medesime conditioni furono da' nemici ricevuti in deditione, Cividale, Porto Gruaro, & diverse altre terre, componendosi con danari.

*Nuova consulta de' capitani.*

*Udine spogliata d'ogni difesa si rende a' Tedeschi.*

Ma i nemici non ritrovando hormai più lungamente in quella regione da nodrire l'essercito, havendola tutta trascorsa, & depredata, drizzarono il lor camino verso Trevigi, per andare a congiungersi con i fanti Spagnuoli, i quali invernavano nel territorio Vicentino, & Padovano: onde fatti più potenti, poteffero intraprendere alcuna impresa contra le città, & terre, che si tenevano per nome della Republica. A questo loro consiglio era una cosa sola contraria, cioè di non lasciare adietro la fortezza di Osofo, con la quale potevasi porre grande impedimento alle vettovaglie, & alle genti, che havessero a passare di Germania al loro essercito. Pare che la cosa, & l'occasione richieda, che particolarmente si mostri, & quasi con certa figura si descrivi la natura, & il sito di questo luogo. Il monte Lauro da quella parte, la quale divide da gli Italiani i Tedeschi, resta in più luoghi

*Sito, e natura di Osofo.*